

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5 39-7 5
7-14, 11-12, 13 10-20-17 47-20, 12*

Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5 45-7 22*
9-10, 34-12, 20-14 33-17, 30-18, 30

Partenze da Bergamo per Milano via Treviso: 5 36-
7 24-8 35-11 33-13-16 4-18, 28-19, 30

* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Un Piazza Brembana a Brivio ore 9,3 - 10 35
Ritorno 6 15 - 15,35

Da Piazza Brembana ad Averara 9,3 - 10 35
Ritorno 6 15 - 15,30

Il S. Vangelo

Domenica XXIII dopo Pentecoste

Si accostò a Gesù uno dei capi della Sinagoga, che prostrato lo adorò e pregò dicendo: Signore la mia figlia è morta or ora. Deh! vien, metti la tua mano su di lei e vivrà.

Gesù alzatosi lo seguiva coi suoi Apostoli. Strada facendo, una donna che da 12 anni soffriva per flusso di sangue, gli si accostò alle spalle, e diceva tra sé: Se riesco a toccare il lembo del suo vestito sarò guarita. E così fece: ma Gesù si accorse, e rivoltosi, vedendola confusa, disse: Confida o figlia: la tua fede ti ha salvato. In quell'istante guarì.

Intanto, arrivato Gesù in casa dell'arcisinagoga, vedendo la turba di gente che strepitava con trombe, grida e pianti, disse: Ritiratevi, perché la figliuola non è morta ma dorme. I presenti si beffavano di Lui: ma quando la stanza fu sgomberata, Gesù entrò coi suoi più intimi, e prese per mano la morta e disse: Fanciulla, alzati. La morta all'istante ebbe vita e si alzò. Per tutto il paese in breve si divulgò la fama del miracolo.

S. MARCO V - S. LUCA VIII

RIFLESSIONI

Divideremo il tratto evangelico in tre parti:

1. *La preghiera di Giairo* - Preghiera brevissima, ma eccellente ed efficace perché:

a) *Fu attenta*. Giairo si avvicina a Gesù e tutto compreso lo adora con rispetto e riverenza ed espone la sua domanda;

b) *Umile*. Giairo si getta ai piedi di Gesù, protestando in questo atteggiamento umile la sua indegnità e manifesta umilmente la necessità grave in cui si trova;

c) *Confidente*. Giairo ha piena fiducia nella potenza e bontà di Gesù, ed è appunto per questo che con tutta semplicità e calma gli chiede un miracolo.

Così noi preghiamo sempre?... Ahimè, quanti cristiani uretano a fur di labbro, col cuore lontano da Dio, senza umiltà, senza fiducia... Ecco perché non siamo esauditi!

2. *Il miracolo dell'emorruissa* - La povera donna ammalata da 12 anni diceva tra sé: *Se riesco a toccare il lembo della veste del Maestro, sarò guarita.*

La guarigione di questa donna è uno dei più commoventi miracoli operati dal nostro Signore, dal quale splende in una maniera ineffabile la grande bontà di Gesù.

Ma dobbiamo anche ammirare in questa donna:

a) *La grande fede* - Il suo caso era disperato. Uno degli evangelisti, S. Matteo, che era medico, dice fra l'altro che aveva spesso ormai tutta la sua sostanza nei medici per guarire. Perduta ogni speranza nei mezzi umani, avendo sentito parlare dei miracoli che Gesù va operando, esce di casa, va ad incontrarlo. Ha tanta fede che non crede necessario presentarsi, è convinta che toccando anche solo la sua veste sarà salva;

b) *L'umiltà profonda* - Non prega come Giairo, non parla a Gesù: si avvicina di nascosto... quasi per sorpresa senza che alcuno si accorga... Poi, scoperta, fa la sua umile confessione innanzi a tutti...;

c) *Il suo coraggio* - Pure in quelle condizioni, esce di casa, fa un lungo viaggio, e segue Gesù sebbene veda la difficoltà di avvicinarlo, sempre circondato come è dalla turba... Non si perde d'animo; coraggiosamente si insinua fra la folla, e la sua costanza è appagata con un miracolo...

Qual'è la nostra fede? Pieni di miserie come siamo perché non andiamo a Gesù che possiamo così facilmente avvicinare e toccare, al tribunale di penitenza, al suo Taber-

naolo?... Manca, anche in troppi cristiani, la fede viva, il cuore contrito ed umiliato, la buona volontà, lo spirito di sacrificio, la costanza, virtù indispensabili perché Gesù dica anche a noi la consolante parola: *Confida, o figlio, la tua fede ti ha fatto salvo.*

3. *La risurrezione della figlia di Giairo* - Mentre Gesù lodava la fede della donna emorruissa, la figlia di Giairo era già morta, e quando Gesù vi giunse snonatori, donne e fanciulli con grida e lamenti, come allora si costumava, facevano le condoglianze per la morte.

Convegno di Plaga delle Confraternite del SS. Sacramento

Un primo passo

Finalmente quello che tante volte fu arguito, sta per avere la piena attuazione, quasi inaspettata. Con la approvazione e l'incoraggiamento di S. E. Mons. Bernareggi, il giorno 26 novembre, quarta domenica del mese, avrà luogo in Zogno il I.º Convegno di Plaga delle Confraternite del SS. Sacramento.

PROGRAMMA:

Al mattino - S. Comunione generale dei Confratelli nelle proprie Parrocchie.

Ore 8,30 - Adunata dei Confratelli nella Chiesa delle Congregazioni, attigua alla Parrocchiale in Zogno - Vestizione della divisa.

Ore 9 - Ingresso nella Parrocchiale di Zogno - Esposizione del SS. Sacramento - Messa letta - Discorso del M. R. Parroco Vicario Foraneo di Zogno.

Ore 10 - Processione col SS. Sacramento e Benedizione.

Ore 11 - Adunata nel Teatro Sociale (Piazza Italia) - Discorso del Cav. Ambrogio Longone sul tema: «Rinascita delle Confraternite - Ostacoli».

Senza dubbio, la notizia così improvvisa, sarà appresa con gioia da tutti i nostri Confratelli dell'Alta Valle.

Fortunata la popolosa e disinta borgata di Zogno, per essere fatta degna di ospitare un convegno, che è destinato a fare un gran bene, sia per la sua natura e ancora per essere il primo del genere che si tiene nella nostra Diocesi.

Fortunate ancora le nostre confraternite che con questo fatto, sono portate a segnare un principio di grande risveglio, di vero entusiasmo e sincero attaccamento alla bella divisa, dalla quale sono particolarmente onorate.

Il Convegno è limitato alla media e bassa Valle Brembana, ma noi che stiamo in alto, dobbiamo essere i primi a puntare il nostro sguardo laggiù a Zogno. Quanti saranno? Per quanto il numero poco ci interessi, possiamo senz'altro pensare che molti converranno dall'ogni paese della vasta plaga, ma più che altro il loro contegno, la gravità, la pietà e la serietà, frutto di accurata preparazione, diranno meglio delle voci metalliche e degli smaglianti discorsi, dell'onore e dell'amore a Gesù Eucaristico.

E saranno i soli a dare pubblicamente e solennemente questa testimonianza di fede?

No; anche i nostri Confratelli dell'Alta Valle, membri di questa privilegiata e sacra famiglia, non resteranno indifferenti, ma parteciperanno in spirito, distinguendosi in quel giorno, nelle proprie Parrocchie, coll'accostarsi ai SS. Sacramenti e tenere più lunga e frequente compagnia a Gesù Sacramento. Certo però che questo festoso evento per il suo carattere e per essere il primo, ha tutto il merito di qualche maggior sacrificio.

La fanciulla non è morta, disse Gesù, *ma dorme*, e allontanata quella gente, coi genitori e discepoli più intimi entrò nella stanza della morta. La prese per mano e comandò: *Fanciulla, alzati!* La morta risvegliatasi come dal sonno si alzò e Gesù l'affidò a Giairo perché avesse a somministrarle da mangiare. Così anche la preghiera di Giairo era stata esaudita, ed il miracolo compiuto.

Giairo aveva un'unica figliuola, perciò tanta sollecitudine per lei. Noi non abbiamo che un'anima sola. Maggiore dev'essere il nostro interesse perché viva questa nostra anima. E allora per il sacramento della penitenza sia tornata a vivere, siamo solleciti a darle il nutrimento della S. Comunione e della parola di Dio. E l'anima non morrà in eterno!

ni religiose di suffragio dei Caduti, in lunghi ordinati cortei formati dalle associazioni combattentistiche, fasciste e dalle scolaresche al canto degli inni patriottici. Davanti ai grandi ed ai più umili monumenti di tutta Italia con devoto contegno si è assistito alla lettura del Bollettino della Vittoria ed ai vari discorsi celebranti l'eroismo dei caduti cui Vittoria e pace, sicurezza e grandezza della Patria sono debitrice.

Il 4 Novembre S. M. il Re ha inaugurato a Brindisi il Monumento magnifico ai morti del mare, sul cui simbolico timone spicca maestosa la Madonna stella del Mare. Contemporaneamente il Capo del Governo partecipava alla funzione espiatoria a S. Maria degli Angeli in Roma, e prima di recarsi alla tomba del Milite ignoto, circondato da tutte le autorità e gerarchi, inaugurava la Cripta-monumento eretta a ricordo dei Capellani militari morti in guerra, benedetta dal Vescovo dell'esercito Mons. Bartolomasi.

Se si tien conto anche che nelle ricorrenze del 28 e del 4 novembre quasi dovunque, nelle diverse manifestazioni, il primo atto che si è compiuto è stato un rito di pietà religiosa, sia per i caduti fascisti e della guerra, sia per la esultanza della Vittoria, queste note caratteristiche religiose dimostrano veramente come il primato dello spirito non sia solo nella mente e nelle parole di Mussolini, ma nella vita della Nazione nei suoi momenti più solenni.

Da tutto questo noi traiamo nuovi felici auspici per la Patria nostra e per i futuri suoi destini, poiché il patriottismo che si radica nel sentimento religioso è il più sincero, durevole ed illuminato, perché è dedizione piena alla Patria terrena in vista della Patria Celeste.

Comunicati della Veneranda Curia

Adunanza di Clero

La Ven. Curia Vescovile comunica:

Mercoledì 15 novembre, durante la Settimana per la moralità, avrà luogo nel salone del Seminario, promossa e presieduta dall'Ordinario, una riunione di Vicari Foranei della Diocesi e dei Parroci della Città e del Suburbio per la trattazione di importanti argomenti.

L'adunanza avrà inizio alle ore 9,30 e verrà ripresa nelle ore pomeridiane, dopo la colazione che agli invitati verrà servita nel Seminario stesso.

Saranno ammessi nella sala delle adunanze anche gli altri Parroci e Sacerdoti.

Il Catechismo illustrato

Nella convinzione che il Catechismo è il libro che deve essere curato il meglio possibile nella sua veste esteriore, pur mantenendo un prezzo popolare, l'Opera Diocesana Buona Stampa ha edito in questi giorni un nuovo magnifico Catechismo illustrato che è certamente fra i migliori in contropiede. Agli altri pregi unisce quello del prezzo modesto. Infatti il Catechismo, stampato con ottimi caratteri, su carta patinata, consta di 140 pag. con illustrazioni, e viene messo in vendita a Lire 1. - Sono pure stati editi in questi giorni i PRIMI ELEMENTI in 32 pagine. Costano lire 0,20. Per quantitativi viene accordato lo sconto del 20 per cento.

Prenotare le ordinazioni presso l'Opera Diocesana Buona Stampa, Via Roma, 18-20, Bergamo.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

Per le nostre donne

Le veglie invernali

L'inverno s'avvicina, ce lo dicono le piante che stanno perdendo il loro fogliame, i prati ingialliti, l'aria fattasi acuta e pungente, le nebbie che velano le cime dei monti e che scendono, scendono a inumidire le valli e ad oscurare il già pallido sole autunnale. Le giornate si sono notevolmente accorciate, si sta volentieri al coperto.

Ormai il freddo, che nelle nostre montagne anticipa purtroppo la sua comparsa, ci obbliga ad usufruire in tutta fretta di quella stufa naturale che ci offrono le stalle e si riprendono le veglie che dovranno prolungarsi per dei mesi.

Oh! le veglie dei nostri buoni vecchi. Le rivedo ancora illuminate da un fuoco luminoso ad olio che a stento permetteva di riconoscere le persone.

C'erano i vecchi, gli sposi maturi, i figli giovanotti e ragazze, le nipote dei piccini e l'ultimo nato nella sua culla rustica che si svechiava il ditino sgraziando gli occhioni belli, o dormiva tranquillo nel vico della compagnia.

Le donne riunite in circolo più vicino alla luce, lavoravano, gli uomini riposavano sullo strame presso le buone bestie o intagliavano oggetti d'uso comune e i piccoli giocherellavano quei ormai quasi insognoliti.

S'inerziavano discorsi, motti, risate, ma nessun che azzardasse parole sconvenienti o immorali, scherzi di cattivo genere.

C'era un'atmosfera innocente di bontà che incantava, era una scuola familiare di ottimi esempi che si chiudeva ogni sera colla recita del Rosario intonato dal nonno o dalla nonna ed al quale tutti rispondevano rispettosamente.

Sono egualmente buone, esemplari e belle le nostre veglie attuali? Il progresso è entrato anche nelle stalle, c'è la luce elettrica, è vero, ma illumina essa delle scene altrettanto belle?

I vecchi, poveretti, non hanno più voce in capitolo, i loro discorsi che tentano parlare di cose buone annoiano, le donne lavorano ancora, ma parlano e come parlano? I giovani? Quali discorsi intrecciano e quale contegno tengono davanti alle mamme, o, peggio, rinunciando negli angoli dove c'è meno luce? E i bimbi? giocando pur sempre hanno purtroppo orecchi per ascoltare, e sentono, imparano e metteranno in pratica più tardi. E il Rosario si recita ancora? Qualche volta sì, ma in che modo? I poveri vecchi malinconicamente lo recitano sospirando, i meno anziani rispondono per abitudine, i giovani: alcuni tacciono, molti pochi lo fanno con rispetto, molti soffondo di noia e prendendo in ridicolo.

Altri, appena si annuncia la recita del Rosario, se ne vanno. Non è forse così?

Mamma, Donne di A. C. a noi il risvegliare la morale e la fede in queste occasioni di veglie che ci offrono la possibilità di far tanto bene con pochissima fatica.

Rendiamo puro l'ambiente anzitutto con una assidua sorveglianza sui discorsi e sul contegno della gioventù con fermezza coraggiosa e con quel tatto pur sempre gentile che si deve usare parlando agli adulti, diciamo una parola forte ed una parola buona per ripristinare le antiche ottime usanze.

Quante occasioni ci si presentano! non lasciamocene scappare neppure una, siamo di esempio agli altri, invochiamo l'aiuto del Signore in questa battaglia, che siamo per intraprendere e la recita del Santo Rosario che dobbiamo assolutamente ripristinare nelle nostre veglie, sia fatta da tutti con quella devozione e quel rispetto pieno di fede che ci meriteranno la gioia di rendere le nostre veglie invernali riunioni benedette dal Signore.

Maria Tarcia Trani.

Il mese dei morti

Nessuno è dimenticato!...

Si racconta che, una sera d'estate, un Santo andò in un cimitero a pregare per i poveri morti dimenticati. Le ore correvano e la preghiera diventava sempre più ardente.

Verso mezzanotte, mentre la luna splendeva sulle vecchie croci e i lumi delle finestre erano spenti da un pezzo, venne fuori dalla porta della chiesa una schiera di angeli. I loro abiti bianchi brillavano al raggio della luna e gli occhi del Santo seguivano meravigliati i celesti messaggeri che si fermavano davanti a una pietra sepolcrale coperta di muschio e la incensarono con i loro turiboli come se fosse stata l'urna di un Santo.

Si inoltrarono poi fra le tombe ed il loro incenso bruciò di nuovo innanzi ad una tomba senza nome.

Poi andarono lungo il muro dove crescevano alte le ortiche e non vi era nessun rialzo di terra; s'inclinarono profondamente e fecero salire verso il cielo altre nuvole di stesso fecero davanti ad altre tre o quattro dimenticate; poi, in silenzio, come erano venuti, disparvero.

Il Santo che, tremante e rapito guardava, comprese che nella Chiesa di Dio nessuno è veramente dimenticato e che, se anche gli uomini lasciano in abbandono i loro poveri morti, la Chiesa ne custodisce piamente la memoria ed effonde su tutti i tesori della sua materna bontà.

Nei passati giorni dell'ottavo Sacro, e per tutto questo mese consacrato ai morti, « che sono vivi nella mente di Dio e nel cuore di ogni credente » questa madre pie-universale, per tutti i morti, per tutte le tombe sperdute ha un pensiero, una preghiera, un conforto.

I credenti devono seguire l'esempio della madre comune, suffragando nel miglior modo possibile, per tutto questo mese, i fra-



Dopo la "Giornata Missionaria"

L'appello per le Missioni è stato generosamente accolto da tutti gli italiani, dappertutto è stato un vero fervore di pietà nella partecipazione e frequenza alle Sacre cerimonie religiose e nelle offerte generose. Alla Direzione dell'Opera della propagazione della Fede si fanno le migliori previsioni per il risultato della Giornata Pro Missioni di quest'anno Santo.

Festa della Nuzialità.

A Roma il 30 ottobre s'è svolta la festa della nuzialità. Le coppie di Roma in numero di 820 dopo aver assistito ad una solenne funzione religiosa in S. Maria degli Angeli, furono festeggiate nella sede del Dopolavoro dove ognuna ricevette in regalo 500 lire, dono del Capo del Governo. Tutti i novelli sposi furono poi ricevuti anche da S. S. Pio XI che li benedisse con paterne espressioni, li accolse e regalò loro un sacro ricordo.

Un discorso del Duce.

Domenica 22 ottobre 35 mila Camicie Nere fiorentine si sono portate a Roma per rendere omaggio al Duce e per visitare la Mostra della Rivoluzione. La imponente adunata ha avuto il suo vibrante epilogo in Piazza Venezia, dove il Capo del Governo, dal balcone del Palazzo, ha rivolto la sua ardente parola ai fascisti toscani. Fra l'altro il Duce ha rivendicato « nella maniera più perentoria, la priorità storica del movimento fascista e non meno perentoriamente la originalità inconfondibile della sua dottrina », riaffermando che la Rivoluzione non è conclusa perché essa « è e deve restare una creazione continua del nostro spirito e della nostra ansia di combattimento ».

La riposizione della S. Sindone a Torino.

Imponenti e solenni sono riuscite le cerimonie di domenica 22 ottobre per la riposizione della S. Sindone, alla presenza di 4 Principi, 2 Cardinali e 19 Vescovi.

L'ultimo grandioso pellegrinaggio alla S. Sindone fu quello dei muti-

lati, combattenti, volontari e arditisti di guerra che sfilarono in circa 1600.

A mezzogiorno sfilò innanzi alla Sacra Sindone alla Milizia: poi le porte del Duomo furono chiuse.

L'eroismo dei Cappellani militari.

L'Ordinario Militare S. E. Monsignor Angelo Bartolomasi ha dettato per l'organo ufficiale del Nastro Azzurro « L'Italia grigio verde », in occasione della grande adunata in Roma di tutti i decorati al valore che ebbe luogo il 28 Ottobre un nobilissimo articolo nel quale esalta le virtù e le gesta eroiche dei Cappellani e dei Preti soldati Italiani in guerra, ricordando la percentuale fortissima dei morti, mutilati e decorati nei confronti di tutti i gruppi e specialità.

La Sacra Spina di S. Giov. Bianco a Bergamo

Fra le manifestazioni per commemorare degnamente il XIX Centenario della Redenzione in diocesi, fissate dall'Autorità Ecclesiastica, era pure quella del trasporto della S. Spina da S. Giovanni nel Duomo di Bergamo. Il fatto avvenne il 21 ottobre, e per tutta una settimana il Duomo fu meta di fedeli e pellegrini venuti a venerare la S. Spina e insieme il miracoloso Crocifisso di Rosate.

Nei giorni 26, 27 e 28 un solenne triduo predicato da Mons. Arciv. Roncalli servì a disporre il popolo alla grande festa di chiusura della domenica 29 ottobre.

Il Crocifisso di Rosate

I nostri lettori già conoscono la storia della Sacra Spina di S. Giovanni, non così forse quella del Crocifisso di Rosate.

Questo ha una storia che risale al 1509, quando i Francesi, invasa la città, ne condussero in Francia prigionieri i rettori. Le mogli e le figlie, che si erano chiuse nel monastero di Rosate, udirono una sera battere alla porta. Sulla soglia, le pie donne tremanti trovarono questo Crocifisso in legno che da allora fu sempre conservato con venerazione. La fama del sacro simulacro, data però da un altro episodio. Una suora ingiustamente accusata di colpa, non volle scagionarsi ma si genulesse innanzi al simulacro piangendo. E il Crocifisso, assicura la tradizione, le parlò, e staccando un braccio dalla croce benedisse la suora e l'attirò a sé. Il Crocifisso che si venera attualmente, appare infatti con un braccio staccato dalla croce.

La grandiosa Processione Ritorno della S. Spina a S. Giovanni

Quanto forte e sentita sia stata la venerazione e la pietà della cittadinanza ne abbiamo avuto una prova durante gli otto giorni in cui il Crocifisso con la S. Spina rimasero esposti in Duomo, ma specialmente la domenica 29 ottobre. Oltre 30 mila persone sono sfilate nel calar della sera, fra due fitte ali di popolo devoto, per le vie di Città Alta e sui bastioni delle Mura, prendendo parte alla processione di chiusa della manifestazione in onore del S. Crocifisso e della S. Spina.

Oltre i due Vescovi nostri vi presero parte Mons. Roncalli, Nunzio di Bulgaria, e Mons. Pellegrinetti, Nunzio in Jugoslavia. Al termine della processione, nella storica piazza della cattedrale, Mons. Bernareggi, Vescovo Coadiutore, ha impartito la benedizione alla folla con la S. Spina la quale, su un'automobile adorna di damaschi rossi e di fiori, è stata quindi trasportata a S. Giovanni Bianco, seguita da un grande numero di automobili che sono sfilate in pittoresco, notturno corteo lungo la Valle Brembana, tra schiere osannanti di devoti accorsi da ogni parte.

Processionalmente incontrata, la Sacra Spina fece ritorno al paese trionfalmente pavesato - al suono delle musiche e delle campane a festa, illuminato fantasticamente, mentre razi e tonanti fendevano le tenebre e rintonavano la Vallata. Dopo un'ultima Benedizione impartita dall'Arcivescovo Roncalli nella piazza avanti la Parrocchiale alla massa di popolo che la gremita tutta, verso le ore 22 la S. Reliquia veniva riposta nel suo magnifico altare fra la più grande esultanza del popolo di S. Giovanni, tanto giustamente orgoglioso del Sacro Pegno.

Il monumento ai Fratelli Calvi

Avevamo preparato un articolo esaltante le virtù e l'eroismo dei fratelli Calvi — vanto valigiano — con la diffusa cronaca dell'inaugurazione del monumento che Bergamo ha voluto innalzare per perpetuarne la memoria. Ma poiché autorità, sacerdoti, maestri, genitori e giovani, che l'hanno visto, trovano in quel monumento un pericolo permanente per la gioventù, per la tenera semplicità della nostra fanciullezza, una grave offesa al senso di decoro morale e civile, in stridente contrasto coll'idea austera di puro eroismo che gli eroici Fratelli risvegliano nell'animo di tutti, pubblichiamo in una voce la severa protesta di Sua Eccellenza Mons. Vescovo, rimandando il resto a tempo più opportuno.

La vibrata protesta di S. E. Mgr Vescovo

Sento essere mio preciso dovere verso le anime delle quali mi fu affidata da Dio la cura, di esprimere pubblicamente il mio biasimo, come Vescovo e come cittadino, in nome mio e di tutti i cattolici di Bergamo, per la rinnovata grave offesa recata alla morale nelle piazze di Bergamo. La località scelta proprio nel centro della Città, la stessa nobiltà dello scoppio — onore degli eroi della Patria — come la ripetizione dello scandalo e il nessun conto nel quale si tennero gli avvisi di alcuni cittadini mi fanno apparire più grave il fatto. Solo mi conforta il pensiero che di esso nessuna diretta responsabilità hanno i primi rappresentanti della Città, ai quali tutti i buoni cittadini, insieme con me, guardano con fiduciosa attesa.

Bergamo, dal Palazzo Vescovile, il 5 novembre 1933.

Luigi Maria Marelli, Vescovo.

All'ultima ora apprendiamo che, d'ordine dell'Autorità, le statue figuranti nel monumento furono parzialmente ricoperte.

Da una quindicina all'altra

In Provincia

Assistenza agli emigranti.

Tre Suore dell'Istituto Palazzolo in questi giorni si sono recate a Parigi presso la sede della Missione cattolica italiana per l'assistenza religiosa e benefica degli emigranti italiani.

Fra le tre vi è pure suor Panasia Cattaneo di Averara.

Congratulazioni ed augurii di fecondo apostolato.

Il nuovo Podestà di Bergamo.

Al Palazzo del Governo ha avuto luogo l'insediamento del nuovo podestà Medaglia d'oro on. Antonio Locatelli e del vice-Podestà avv. Giovanni Rota. Il Prefetto comm. Anzà, ha auspicato ai nuovi eletti feconda opera di bene.

Ci associamo, beneaugurando.

Le opere dell'anno XI.

I lavori pubblici eseguiti in città e provincia durante l'anno XI ammontano ad oltre 21 milioni spesi in lavori stradali, di sistemazione di bacini montani, di edilizia scolastica, idraulici, acquedotti e per ricostruzioni di opere in seguito a danni alluvionali.

Un nuovo monumento.

In Piazza Pontida a Bergamo è stato inaugurato un monumento al poeta dialettale Ruggeri da Stabello, tanto bello nella sua semplicità.

Famiglia avvelenata dai funghi.

A Terno d'Isola un'intera famiglia composta di quattro persone è stata avvelenata dai funghi, una di esse, una giovane sposa di anni 25, è morta.

Gli scoppia il facile in mano.

E' stato ricoverato all'ospedale certo Assolari Giovanni di Valbrembo, che, per lo scoppio della canna di un fucile, riportava lo spappolamento della mano sinistra.

In Italia

La Nazione al Carabiniere ed al Marinaio d'Italia.

Il monumento della Nazione al Carabiniere, sentinella fedele e combattente strenuo per la Patria ed il Re, è stato solennemente inaugurato domenica 22 ottobre a Torino alla presenza del Sovrano.

A Brindisi fu inaugurato il monumento al Marinaio d'Italia.

Campana di Rovereto

2 novembre 1933 XII

Seduto vicino alla radio, col viso fra le mani, ascolto il suono lontano e solenne d'una campana. E' la Campana di Rovereto!

Scene dolorose ridestano quei rintocchi nell'animo mio; un senso di religione e di mistica mi invade! E' tutto un affluire di memorie: eroi che muoiono col nome d'Italia sulle labbra; fiori recisi nella primavera della vita; bimbi innocenti che invano attendono il ritorno del babbo, morto sul campo di battaglia, piante e lacrime...

Oh, vi sono certi momenti nella nostra vita, e certe pagine nella storia dell'anima nostra, che liano del grandioso, direi quasi, del divino! Le pene si idealizzano, le tristezze si tramutano in estasi.

Campana di Rovereto, salve! Oh, come sento la tua voce in fondo all'animo mio; riconosco in te il gemito ed il grido di Vittoria dei 600.000 immolati per la Patria!

Campana di Rovereto! permettimi di accompagnare il tuo severo rintocco col mio pianto! Piangerò in silenzio. Permettimi di abbracciare questo fanciullo che mi sta qui accanto e che riconosce nella tua voce la carezza di suo padre. Lascia che io affidi al vento il mio più affettuoso bacio per lasciarlo cadere su quelle tombe dove il solo corvo può giungere!

Lascia che io getti un fiore, bagnato dalle mie lacrime, su ogni vetta d'Italia che fu spaventoso spettacolo di battaglia, di morte, di gloria!

Ma mi sono accorto che i tuoi rintocchi, o Campana di Rovereto, vanno man mano affievolendosi. Ebbene, prima che la tua voce sia spenta lasciami gridare, con l'impeto dell'animo mio giovanile, e con la mano alzata nel saluto fascista: « Viva l'Italia! Viva gli Eroi che la fecero grande! ».

Milesi Danilo.

cora quelle di prima: ostilità verso la Germania; fiducia illimitata nella Società delle Nazioni; tendenza agli armamenti.

Germania.

Si è ritirata dalla Conferenza del Disarmo ed ha dichiarato di ritirarsi anche dalla Conferenza dell'Aia; intanto si prepara alle elezioni generali che saranno come un referendum e reca la politica svolta finora da Hitler.

Dall'Olanda a Roma.

35 operai olandesi disoccupati si sono recati in questi giorni a Roma in pellegrinaggio, servendosi della bicicletta come mezzo di trasporto.

Una Settimana Sociale della Moralità

si terrà in Bergamo dal 12 al 19 Novembre con funzioni religiose in tutte le Parrocchie e Conferenze al Teatro Rubini.

Questa Settimana della Moralità è promossa dalla Giunta Diocesana per l'Azione Cattolica, incoraggiata dall'approvazione dei nostri Eec.mi Vescovi e del Collegio dei Parroci urbani e suburbani.

S. E. Mons. Vescovo Coadiutore così ce la raccomanda:

« Nell'anno centenario della Redenzione è bene che i cattolici osservino e studino i problemi della moralità nel mondo contemporaneo, per conoscere quanto è stato realizzato del programma morale di N. S. Gesù Cristo. E purtroppo noi ci accorgiamo che molto ancora resta a fare; peccato, che negli ultimi secoli si è perduto terreno. Se veramente amiamo Cristo, se veramente vogliamo che Cristo regni, dobbiamo operare con ardore perché la moralità cristiana sia rispettata dagli individui, nelle famiglie, nella vita sociale. Questo basta a dimostrare come l'opportunità da parte della Giunta Diocesana di bandire la attuale Settimana Sociale, così il dovere da parte dei cattolici di prendervi parte. Bergamo, 1 Novembre 1933. A. Bernareggi, Com. ».

Spiacenti di non poter pubblicare — per tirannia di spazio — il vasto programma della Settimana Sociale, particolarmente diretto alle parrocchie della Città e Suburbio, non possiamo a meno di richiamare l'attenzione dei Cattolici sul tema importante che interessa tutti.

Noi esortiamo i nostri lettori a cercare di parteciparvi, intervenendo almeno ad alcuna delle conferenze e manifestazioni, o nel miglior modo, a tutti possibile, con la preghiera per la buona riuscita della importantissima Settimana.

Sarà nostro dovere pubblicare nel prossimo numero gli ordini del giorno e le conclusioni dotte e pratiche della Settimana stessa.

«L'Alta Valle Brembana».

Istituto e Clinica

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratori

Cure speciali: Enterocoliti, Diabete, Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE

Dot. ISIDORO PACCHIANI

MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e del Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5
Telefono N. 47-48
(Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni
dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 2

Applicazione in giornali di DENTI e DENTIERE artificiali
secondo i più moderni sistemi

Fonti di benessere pel povero montanaro

Movente di questa mia nota è di suggerire al nostro montanaro alcuni cespiti di reddito. Sono fonti di reddito modesto, è vero, quelle che io qui suggerisco, ma è pur vero che in tempi di crisi anche le fonti di risorse più modeste non devono venire trascurate. Quanti di quelli che vivono in città per poter ottenere un reddito in più in modo da arrotondare — permettimi il verbo anche se poco adatto. — il loro piccolo stipendio, si sottopongono nelle loro ore libere ai lavori di più vari, tante volte i più scomodi, i più snerenti! Oh come preferiscono la tua vita sana, la tua vita libera nei campi e — credimelo — ti invidiano!

In *campis vita e salus!* Mi sovengono le parole di Virgilio nelle Georgiche:

*Oh mille volte fortunato e mille
Se avesse conoscenza de' suoi beni
L'agricoltore, a cui, da le discordi
Armi lontano, volentier dispensa
La giustissima terra un facil vitto!*

Magnifiche parole! Io le vorrei vedere scritte a caratteri grandi in ogni casa di agricoltore.

Ma senza intrattenermi oltre in giudizi e sentenze letterarie, passerò subito a quella che si può chiamare la prima puntata di questo mio articolo e al bisogno di

Migliorare l'agricoltura montana

L'agricoltura montana, nessuno lo può negare, è un'agricoltura un po' anemica e irrazionale. Detto così riesce facile comprendere il bisogno, la necessità di migliorarla, di modificarla cioè in alcuni punti.

Non sembri troppo ardito a questo riguardo asserire che la tecnica agraria può effettuare dei progressi anche in montagna.

Si tengano presenti le parole dette da S. E. Benito Mussolini ai vincitori del Concorso Nazionale per fruttificazioni industriali il maggio del 1930: *La tecnica agraria moderna è capace di qualunque miracolo.*

Quante cifre in fatto di progresso agrario potrei qui riportare.

Bisogna che la terra renda di più. E ciò non è forse possibile? Possibilissimo.

E' doloroso vedere ad esempio certi prati la cui produzione potrebbe essere esaltata, raddoppiata con lo aiuto dell'irrigazione e si lascia invece scorrere l'acqua senza utilizzarla. Sono d'accordo con chi mi scrive che non dappertutto in montagna si può irrigare, ma dove si può perché non si irriga? E questo è troppo frequente nelle nostre montagne.

E quanti sono gli agricoltori nostri che usano i concimi chimici? Ecco come si può aumentare la produzione del terreno: *colla concimazione e irrigazione.* Ripeto, dove quest'ultima è possibile.

Ben volentieri mi dilungherei sulla importanza della concimazione e della irrigazione se lo spazio me lo permettesse. Mi riserbo però di farne apposito articolo.

Oltre a non irrigare e non concimare, nessuna importanza viene data alla lavorazione del terreno, quasi che sia sufficiente fare una graffiatura al terreno per ottenere alte produzioni. Credo non faccia d'uopo spiegare e illustrare l'importanza della lavorazione del terreno. Di tale importanza ne ho fatto cenno in precedenti miei articoli e non mi asterrò da ribattere il chiodo qualora mi capiterà l'occasione.

Tuttavia da queste quattro righe emerge la necessità di migliorare, ricostruire, razionalizzare l'agricoltura montana. Chi ciò farà assume un compito urgente e del più alto significato.

Secondo punto al quale voglio accennare è questo:

Diffondere la frutticoltura

Una domanda che mi sono più volte posto innanzi ed alla quale non ho saputo dare una risposta è questa: Perché non si valorizzano certi terreni incolti o poco produttivi con la frutticoltura? Serva di esempio la valorizzazione che a certi terreni incolti ha saputo dare il comm. prof. dr. Ferraguti con una razionale frutticoltura.

La frutticoltura offre lavoro a tutti e dà un non indifferente guadagno, migliorando contemporaneamente le condizioni economiche ed alimentari, come già ebbi a dire diffusamente in un mio articolo precedente inserito su questo periodico in data 15 gennaio corr. anno.

Il beneficio poi che la frutticoltura porta al popolamento montano lo si può toccare con mano. Se si dà uno sguardo a recenti statistiche, possiamo notare che in certe regioni dove la frutticoltura è tenuta in considerazione, lo spopolamento montano non si è avuto o, se si è verificato, è di trascurata entità.

Si diffonda adunque la frutticoltura; sia l'albero da frutto posto nella dovuta considerazione, sia rispettato, amato, curato e possa presto il suo frutto squisito e abbondante sorridere sulla mensa del contadino. Viva la frutticoltura!

Chi pianta in autunno guadagna un anno

C'è un vecchio proverbio che viene spesso volte ripetuto dagli agricoltori: — *Chi pianta in autunno guadagna un anno.* — E' un proverbio che nonostante vecchio, molto bene si adatta anche ai tempi nostri!

Anche nella frutticoltura bisogna tenere presente una massima inglese che dice: — *Time is money* — e che tradotta nella nostra lingua vuol dire: — *il tempo è denaro* —

Questo proverbio inglese l'ho citato per far presente al frutticoltore, che piantare in autunno vuol dire guadagnare tempo nella produzione in confronto dei piantamenti che sono stati fatti durante la primavera. Ma non basta; piantare in autunno vuol dire ottenere un più facile attecchimento delle piante da frutto. Questi due vantaggi (più facile attecchimento e guadagno di tempo) sono di una utilità non indifferente, e dovrebbero essere tenuti presenti da ogni buon frutticoltore.

All'opera adunque!

Apicoltura

Anche l'apicoltura non è razionale e non è adeguatamente sviluppata. E' questa un'industria rurale che fatta con razionalità, può benissimo contribuire a migliorare il misero bilancio del montanaro.

La montagna è un ambiente adatto all'apicoltura e questo per l'abbondanza di pascoli, di prati e perché è molto diffusa la flora nomenclata. Ragione di più per diffondere maggiormente l'apicoltura. Il miele di montagna è molto ricercato per il suo maggior profumo.

Il miele è un alimento nutritivo ricco di vitamine, di sali minerali, di zuccheri, ecc. Viene da molti usato per dolcificare il latte ai bambini, è usato per fare delle bevande dissetanti in unione con vino genuino; è molto usato anche in medicina per nascondere il sapore ingrato di alcuni rimedi; esso stesso è medicinale come ad esempio nella tosse per infreddatura. Il decotto di orzo con miele e sugo di limone, bevuto caldo, è un ottimo rimedio; è consigliato nella stitichezza, ecc..

Visti così molto in succinto i principali usi del miele, riesce facile comprendere l'utilità che dà l'apicoltura e perciò la necessità di diffonderla. Ogni casa abbia almeno un alveare!

Ma con l'apicoltura si deve diffondere, sviluppare anche

La coniglicoltura

Il coniglio è una macchina ad alto rendimento; la sua carne è ottima sotto tutti i riguardi e viene data a buon mercato. Per conseguenza voler diffondere la coniglicoltura sulle nostre montagne è voler portare un contributo alla risoluzione del problema di avere carne buona e a buon prezzo. Asserire che per fare della buona coniglicoltura è sufficiente un buon paschio e una buona femmina e null'altro è un errore; errore che in molti agricoltori ha messo buone radici. Anche il coniglio, ha bisogno di cure, cure riguardanti l'alimentazione, l'igiene, la riproduzione, ecc.. Un opuscolo che io consiglio a tutti indistintamente i coniglicoltori di leggere e che d'altronde possono avere gratuitamente dall'Istituto Nazionale di Coniglicoltura di Alessandria è quello intitolato « *L'Allevamento del coniglio* ». Dire quali sono le cure di alimentazione, d'igiene, di riproduzione, ecc., di cui abbisogna un buon allevamento di conigli troppo mi dilungherei e forse finirei per formare un trattato, ciò che non è mia intenzione, né ciò mi permetterebbe il Rev.mo Direttore di questo periodico. E' anche questa una fonte di risorsa che non deve essere trascurata.

La colombicoltura

Accanto al coniglio dovrebbe trovare posto un altro rapido produttore di carne: il colombo.

Tra gli animali da cortile che danno un reddito rapido e non indifferente talvolta (purtroppo molte volte!) è assente il colombo. Ho scritto sopra che il colombo è un rapido produttore di carne.

Questo lo si può capire qualora si pensi che mentre un coniglio non è adatto ad essere cucinato prima dei 4-5 mesi il piccione è adatto all'età di 25-30 giorni.

La carne di colombo è ottima e molto nutritiva.

Ogni famiglia tenga un paio di piccioni e ciò sarà di benessere nel riguardo alimentare ed economico delle famiglie stesse, perchè così potranno esse affrontare con più serenità il problema di deficienza di carne.

Si allevino dunque su vasta scala i colombi, che tra gli animali da cortile sono quelli che danno un ottimo reddito, forse il maggiore, senza pretese di grandi cure d'allevamento, dopo quello della coniglicoltura.

Giunto al termine di questa esposizione forse un po' caotica e forse un po' troppo succinta, mi accorgo di aver dimenticato una puntata sulla pollicoltura. Dovrei ripetere quanto ho detto per la colombicoltura, per la coniglicoltura, con poche differenze, abbisognando essa più che di diffondersi, d'essere migliorata.

Possa questa mia affrettata nota contribuire a diffondere a centinaia gli allevamenti di api, conigli e di piccioni presso tutti i nostri agricoltori e portare un incitamento a migliorare la nostra agricoltura montana.

MILESI DANILO.

INVERNO

L'autunno è rapidamente trascorso e la prima neve sulle Alpi e sull'Appennino ci preannuncia imminente l'inverno.

L'inverno deve essere la stagione più feconda sul terreno degli spiriti. Mentre la terra si riposa per trarre maggior vigore di fecondità al riapparire della primavera, le anime devono riscuotersi dal torpore estivo e rifarsi nella cattiva stagione di quello che hanno spiritualmente perduto nella buona. Come nell'inverno si fa più intima la vita della famiglia e la scuola mette i fondamenti per le fronde estive; similmente più fervida deve svolgersi la vita di quella famiglia più grande che è la parrocchia e più impegnativa deve essere l'assiduità a quelle scuole di apostolato che sono tutte le opere di azione cattolica.

Il Papa, anche in questo, ce ne dà l'esempio. Come non interrompe un istante la sua augusta attività nell'estate dell'Anno Santo, così prepara per il prossimo inverno giubilare le grandi feste della Santità, che richiameranno a Roma anche d'inverno le folle di pellegrini da ogni parte del mondo.

Si incomincerà l'8 dicembre con la Canonizzazione della Beata Bernardetta Soubirous e così non si potrebbe suggerire meglio il 75.º anniversario delle Apparizioni della Immacolata a Lourdes. Poi il 14 gennaio sarà la volta della Beata Giovanna Antiola Thourer, fondatrice delle Suore della Carità. Seguiranno la Beata Luisa di Marillac, fondatrice delle Figlie della Carità e la Beata Maria Micaela del SS. Sacramento, fondatrice delle Ancelle Adoratrici. E forse si avrà Santo Don Bosco; e certo vi saranno altri Beati.

Sono questi i miracoli della carità che, come disse il Santo Padre, si trasformano in miracoli di santità. Ai quali tutto il mondo è chiamato, tutto il mondo che ha alzato a suo faro la Croce del Redentore.

Avanti, adunque, animosi, Cristo ci chiama!

Il segreto della Confessione

I giornali inglesi riferiscono estesamente in questi giorni il fatto successo nel tribunale penale di Nottingham.

Ad un processo di omicidio venne chiamato come testimone un sacerdote cattolico che conosceva gli accusati, marito e moglie, i quali si erano confessati da lui. Alla richiesta del giudice protestante che insisteva perchè il sacerdote riferisse la confessione degli accusati, il sacerdote cattolico rifiutò di rispondere dicendo che questo gli impediva il suo dovere di confessore. Minacciato di processo, il sacerdote fu irremovibile, anche quando il giudice diede l'ordine di arresto, sotto l'accusa di disobbedienza al Tribunale. Intervenne però il giudice superiore che riconobbe la correttezza del sacerdote e lo mandò libero.

I giornali protestanti riconoscono tutti che il sacerdote ha fatto il suo dovere nel non tradire il segreto della confessione, e lodano la fermezza di chi è capace di soffrire carcere, tormenti e la stessa morte per la fedeltà ad una legge superiore.

CASSA GENERALE DI ASSICURAZIONI

Direzione - MILANO - Corso Magenta, 25

Società Anonima Italiana istituita nel 1911

Direttore Gener. Gr. Uff. GIUSEPPE WALTER TOSGOBBI

INCENDIO - INFORTUNI RESPONSABILITÀ CIVILE FURTI - GRANDINE



Agente Generale per Bergamo e Provincia

Cav. GUISCARDO TORRICELLA

Ufficio: VIA TORQUATO TASSO, 16

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2

B. Palazzo (P. S. Anna)

Borgo Santa Caterina, N. 7

PALAZZOLO SULL'OGLIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiatele Breseiano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urganò - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino

DENTISTA
S. MARTINO DE' CALVI - NORD
(PIAZZA BREMBANA)

CHIRURGO SPECIALISTA
malattie

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX SETTEMBRE, N. 46 (Casa Goggi)

Telefono 31-6

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova
(Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città
Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

AGENZIE IN PROVINCIA

Albino - Almè con Villa - Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Arona - Averara - Branzi - Brembilla - Calcio - Calolziocorte - Caluso - Caravaggio - Carazza di Mologno - Castelli Calepio - Ceno - Chiuduno - Cisano B. - Cividate al Piano - Clusone - Darfo - Dezzo di Scalve - Fontanella al Piano - Gandino - Gazzaniga - Gorlago - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Martinengo - Nembro - Nossio - Oda - Osio Sotto - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte Giurino - Ponte S. Pietro - Pontoglio - Romano Lombardo - Rovetta - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sarauco - Scanzo Rosciate - Schilpario - Sorisole - Sovere - Spirano - Tavernola Bergamasca - Tres-ore Bala - Trezzo d'Adda - Verdello - Vertova - Villa d'Adda - Vilminore di Scalve - Zogno

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì.

Branzi

mercoledì e sabato.

Un campione dell'Azione Cattolica

E' con vivissima compiacenza, anzi con orgoglio, che abbiamo appreso come la Curia Arcivescovile di Milano abbia istruito il processo canonico per la causa di beatificazione di Lodovico Necchi. Veramente siamo lontani ancora dalla meta: e sappiamo quanto la Chiesa sia lenta e guardando in queste cose. Pure è certo il primo passo; ed è già molto che si sia arrivati a questo.

Chi era il Necchi?

L'ero Necchi chi non lo conosce? era un medico, professore dell'Università Cattolica. Ma risalendo un po' addietro nella vita di lui, come l'ha saputo scrivere con cuore di amico Mons. Olgiati, il Necchi era un giovane pio e santo, un apostolo della carità e della giustizia sociale, un campione dell'Azione Cattolica, di cui fu anche supremo condottiero in Italia, in qualità di Presidente dell'Unione Popolare.

Battagliero, insieme, e mente equilibrata, sia nelle dispute private, sia nei comizi o nei contraddittori, sempre serbo la sua serenità che conquistava i cuori più e meglio delle sue argomentazioni.

Conquistatore di anime

E soprattutto pregava. Per lui la lotta non aveva senso, se non era preceduta e accompagnata dalla preghiera. Fu con questo mezzo onnipotente che il Necchi poté vedere smantellata una fortezza creduta insuperabile; e ben possiamo immaginare quante lacrime di gioia avrà versato nel suo bel Sant'Ambrogio, quando vide inginocchiato accanto a sé, a pregare, a comunicarsi, il suo più accanito avversario; quando poi lo vide lasciare la brillante carriera per farsi frate francescano: il Padre Gemelli.

Nè questa fu la sola conquista del Necchi.

Il giorno del suo funerale si accostò a Mons. Olgiati un medico milanese; e, tutto in lacrime gli disse: « Se io ho una fede, la debbo a lui! Non è il solo caso Gemelli che segna le sue spirituali conquiste: quello è il caso più noto, e giustamente noto; ma mille altri vi sono, che debbono a Necchi il ritorno alla Casa del Padre, alla fede e alla Religione.

LA DONNA

La donna, compagna inseparabile dell'uomo, è l'angelo della casa, ma ne diventa il demonio invasore se devia dal retto sentiero della virtù e del dovere. Dotata di un'anima immortale e destinata insieme con l'uomo a maturare frutti di vita eterna per il cielo, non va considerata come della merce in vendita sul mercato all'uomo che la apprezza solo dalle doti esteriori e puramente materiali. Se la donna, anche oltre ai 50 anni, è dotata delle più belle virtù cristiane sarà più che mai l'angelo soavissimo della famiglia.

Fortunato l'uomo che ha avuto la bella sorte di sceglierla a compagna della vita e beati i figli sotto la vigilanza di una buona mamma! Della donna dice ottimamente Giuseppe Mazzini: « Rispettate la donna, perchè vostra madre fu tale ». E, a lode pure meritata dalla donna virtuosa, soggiunge: « Madre, moglie, sorella è l'angelo della famiglia, la carezza della vita, la soavità dell'affetto diffuso sulle umane fatiche ».

Saint Pierre, il famoso autore di *Studi sulla natura*, dice: « Le donne sono i fiori della vita, come i bambini ne sono i frutti ».

Ma guai se la donna non è veramente intemerata e forte! Guai se è dissipata! Cadrebbe nella più deplorabile depravazione e costituirebbe la rovina dell'uomo che avesse la sventura di crederla e di unirsi, nonchè della famiglia che dall'unione infelice verrebbe a comporsi: giacchè « la donna, come dice una moderna elegante scrittrice, è una gozzia di rugiada: perla, prima di cadere; fungo, dopo che è caduta ».

S. Tomaso dice: « La donna è per l'uomo ciò che è lo zero per i numeri ».

Intendiamoci. Vuol dire che bisogna saperne fare buon uso. Se lo zero è posto a destra dei numeri, li aumenta e moltiplica per dieci; se posto a sinistra nulla aggiunge, inutile ingombro. D. G. R.

DITTA PICCINELLI ANGELO e FIGLI
di PONTERANICA
COSTRUTTORI E ACCORDATORI
DI ORGANI DA CHIESA
Preventivi e prezzi modicissimi

Fidanzamento e responsabilità dei genitori

In una sua pastorale recente, S. E. Mons. Endrici Arcivescovo e Principe di Trento tocca un tema assai delicato, ma importantissimo.

« Il periodo di fidanzamento dovrebbe essere guardato dai genitori e dai giovani con sentimenti della massima responsabilità perchè preparazione al santuario della famiglia con la formazione del cuore e delle virtù domestiche. Invece si constata tante volte una precoce morbosità di sentimenti, emanazione di un clima quasi pagano della vita, che indirizza anzitempo i cuori giovanili ai drammi incauti dell'amore.

« Una esagerata libertà di costumi facilitata da incoscienza di genitori, avvia una forma di amoreggiamenti senza presidio di necessaria sorveglianza; i giovani spesso non nascondono una concezione pagana della vita in fatto di godimento e di froni morali, mentre le giovani, sia per imperfetta formazione religiosa, sia per il desiderio di giungere a qualunque costo ad un matrimonio, sono vittime di fatali debolezze.

« All'altare, di conseguenza, giunge una giovinezza spesso guasta.

« Non mancano inoltre altre occasioni e fonti di immoralità che devono essere oggetto di premurosa sorveglianza dei genitori che hanno coscienza ed un senso di responsabilità ».

Chi ha orecchie da intendere, intenda!

Il termometro a 4 gradi

Il tempo in bergamasca, nei giorni scorsi, ne ha fatto di tutti i colori. In certe zone è stato un continuo susseguirsi di acquazzoni, serosi temporaleschi con vento, tuono e scariche elettriche.

E in montagna peggio che peggio: bufere di neve e tempeste, cosicchè tutta la chiostra dei monti è biancheggiante come in pieno inverno. Un vento freddo e tagliente soffia nelle valli, ed il termometro è precipitato a 4 gradi.

Dott. PIERO LEIDI

dei Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE

Malattie Polmonari RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

NOTA AMENA

— Fatemi la carità, buona signora, affinché io possa raggiungere la mia famiglia!

— Tenete eccovi una lira. Dov'è la vostra famiglia?

— Al cinematografo!

— Posso confidarmi a te, amico? — Certamente!

— Ebbene sappi che sono al verde ed avrei bisogno di dieci lire.

— Puoi fidarti di me; sono molto. E' come se non avessi neppure udito quanto mi hai detto, Gio.

— Addio, ragazzo mio, passa bene le vacanze e cerca di ritornare con un po' più di intelligenza.

— Grazie, signor maestro, altrettanto.

« Guarigione completa gratuita dei calli col famoso cerotto ».

Turaccioli entra nella farmacia e si fa dare il cerotto.

— Tre lire.

— Ma come! L'avviso dice gratuito?

— Sì, la guarigione, ma non il cerotto!

Cambi, Rendita e Consolidato

Rend. Ital. 89,55; Consol. 94,50.
Parigi 72,42, Londra 59,80, New York 12,05; Zurigo 368,10, Bruxelles 2,635, Berlino 4,535, Praga 56,60, Spagna 159,25, Olanda 7,685.

D. PIETRO GAMBIA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Per il pagamento delle IMPOSTE e TASSE

approfittate del nostro libretto fruttifero speciale Risparmierete tempo e eviterete ritardi e dimenticanze

Banca Provinciale Lombarda
Filiale di Olmo al Brembo

Ambulatorio
Malattie Chirurgiche e della Donna - Ostetricia
OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 alle ore 16
Dott. DOMENICO MOCCHI
S. Martino De' Calvi N rd (P. b. Brembana)

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

— dirett. dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW —

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale e specialità senza aumento di prezzo (1) - Massima serietà e onestà.

(1) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutte sottomano. La Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO DI SPESA, si di porto che di corriere, quelle di cui fosse momentaneamente sprovvista.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia
12 Miliardi di capitali assicurati
Polizze Popolari senza visita medica
Polizze insequestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortuni-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Sedi in BERGAMO - CODOGNO - CREMONA - LODI - PAVIA

GESTISCE IOI ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1933 - XI

Risparmi e conti correnti	L. 229.175.785,20
Cassa e somme disponibili	„ 31.056.078,55
Riporti ed Anticipazioni	„ 7.245.803,60
Titoli di proprietà	„ 57.509.539,65
Effetti in Portafoglio	„ 81.104.439,35
Conti Correnti	„ 64.740.718,85

Operazioni e servizi della Banca

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Servizio di pagamento Imposte e Tasse a mezzo di libretti a risparmio - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e Garantiti da Valori - Aperture di Credito libere e documentate - Compra vendita di Titoli e Valute Estere - Emissione assegni bancari pagabili su qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero - Ordini di Borsa per contanti e a termini - Pagamento e incasso Cedole e Titoli Estratti - Sconto e incasso di portafoglio semplice e documentato - Sovvenzioni su Titoli e Warrants - Servizio Cassette di Custodia in locali corazzati

CERERIA VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI

CASA CENTENARIA 1830-1932
BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18
Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO
— SAPONI ALL'INGROSSO ED AL MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823
Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8
196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 932 milioni di Depositi
al 31 Agosto 1933 - XI
321 milioni Erogati in Beneficenza
a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.30

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

L'ABBONAMENTO

da oggi al 31 Dicembre 1934

Vogliamo portare la tiratura de "L'Alta Valle Brembana", a 2000 copie! Ancora uno sforzo, un piccolo passo e l'intento sarà raggiunto.

Per facilitare la diffusione ed aumentare il numero degli abbonati l'Amministrazione concede il **GIORNALE GRATIS** da oggi al 31 Dicembre, a tutti coloro che non essendo ancora abbonati, invieranno subito l'importo dell'abbonamento pel 1934.

Ordinario . . . L. 5
Sostenitore . . . " 10
Estero ordinario . . . " 10
Estero sostenitore . . . " 15

I nuovi abbonati avranno per 2 mesi il giornale gratis, e gli Egregi corrispondenti nuovo motivo di più attiva propaganda, e di una più sollecita raccolta degli abbonamenti 1934 fin d'ora, per non accumulare il lavoro a fine anno.

Dovere di giustizia

Lettori, amici e simpatizzanti, che durante l'anno hanno ricevuto il Giornale senza **RESPINGERLO**, sentano il **DOVERE DI GIUSTIZIA** di mandare la Loro quota annuale o almeno, una qualsiasi offerta, per venire in aiuto della nostra Amministrazione.

LA DIREZIONE.

AVERARA

GIORNATA MISSIONARIA — CRISTO RE — I SANTI — Il giorno 22 ottobre si è celebrata la Giornata Missionaria, e grazie alla attività delle collettrici generose l'obolo e anche confortante l'esito spirituale. Il 29 la festa della Regalità di Nostro Signore, Gesù preso a tradimento, condotto incatenato davanti al Preside Pilato, afferma di essere Re, ma non di questo mondo. Egli non vuol regnare con la forza, con la violenza, col terrore, ma nella pace, con l'amore, con la giustizia, con la verità. Egli è il Re delle anime, dei cuori, delle menti. Chi sta con Lui e Lo riconosce e L'ama parteciperà al suo regno celeste; chi si ribella alla Sua autorità, sarà scacciato fuori del Regno ove è pianto e stridore di denti.

Cara, consolante è la festa di tutti i Santi, che dopo aver combattuto vittoriosamente la dura battaglia della vita, godono ora nella felicità e nella gloria del Re del Cielo. Cari emigranti combattiamo anche noi generosamente la nostra battaglia, eleviamo spesso lo sguardo, il pensiero, il cuore al cielo, invociamo il loro patrocinio nelle difficoltà della vita e conseguiremo la vittoria finale e la gloria eterna.

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI E DELLA VITTORIA

Nella fausta ricorrenza il nostro alpestre paesello ha vibrato di sacro amor patrio, Popolo, autorità religiose e civili, giovani fascisti, ballila e piccole italiane parteciparono al corteo e alle funzioni di suffragio in Chiesa ed al monumento, dove, dopo il rituale appello dei caduti e la lettura del bollettino della Vittoria, il Prevosto, interpretando il pensiero dei presenti, rievocò con parola commossa l'eroismo ed il sacrificio dei prodi caduti, eccitando i giovani a superare le glorie del passato con una vita fatta di virtù e di onestà.

VOCAZIONI RELIGIOSE — Freddo il clima, rigida l'aria d'Averara, specialmente nelle vicinanze della parrocchiale dove il sole è così avaro della sua luce e del suo calore in questa stagione. Se però dal mondo dei fenomeni fisici rivolgiamo lo sguardo alla vita dello spirito, dobbiamo dire che qui il sole soprannaturale della grazia manda i suoi raggi e la temperatura è primaverile specialmente nel campo delle vocazioni religiose.

Nell'ultimo numero del 22 sc. abbiamo dato notizia della solenne

professione religiosa della Suora Missionaria Panasia al secolo Elena Cattaneo, ed oggi aggiungiamo che essa ha già raggiunto a Parigi la Sede della Missione Cattolica italiana, chiamata per svolgervi un lavoro complesso di assistenza religiosa e benefica agli emigrati italiani tanto numerosi nella grande metropoli.

Ultimamente una nuova figlia di Averara, Margherita Lazzaroni di Giuseppe, di 21 anni, ha lasciato la famiglia, la terra che ha sorriso alla sua infanzia, ha dato addio a tutto ed a tutti per farsi Suora Missionaria.

Il solo nome di « Suora Missionaria » risveglia nell'animo la viva e suggestiva immagine degli ideali puri, dei ricordi più cari, delle cose più belle e sane. La Lazzaroni è la sedicesima delle figlie che ha sentito ed ha raccolto nel suo cuore la voce del Signore: *Lascia il padre e la madre, veni e seguimi!*

Averara conta sei Suore Missionarie, una nelle Orsoline di Gandino e nove nella Sacra Famiglia. È giusto che il maggior numero spettasse all'Istituto che più di bene aveva seminato; ma Averara è santamente orgogliosa di tutte queste sue figlie che lavorano nella vigna del Signore; sempre te ricorda, e ancora una volta a mezzo del Giornale, le addita ad esempio, e porge a Suor Panasia, alla postulante Lazzaroni ed a tutte indistintamente i migliori auguri di fecondo apostolato di santità e di bene.

In paese tutti bene, Piccamiglio Agnese è già ritornata dall'ospedale perfettamente guarita.

BORDOGNA

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO PONTE SUL BREMBO — Il giorno 29 ottobre, alle ore 16, con l'intervento di tutte le autorità, primi fra tutti S. E. il Prefetto ed il Presidente alla Provincia, si è solennemente inaugurato il nuovo bellissimo ponte sul Brembo, dovuto, come è noto, all'Ufficio Tecnico Provinciale.

La benedizione è stata impartita dal M. R. Prevosto di Baresi, don Locatelli.

Il ponte, come si è già pubblicato, è opera della rinomata impresa Riciputi, tanto apprezzata in Valle.

Da L'Eco di Bergamo.

CASSIGLIO

GIORNATA DEL RISPARMIO — Anche a Cassiglio la benemerita Banca Provinciale Lombarda ha donato cinque libretti di risparmio da L. 10 agli scolari. I premi vennero distribuiti a bimbi buoni ed ubbidienti il 31 ottobre, giornata mondiale del risparmio.

Il significato morale di tale dono è stato inteso dall'intera scolaresca che saprà risparmiare.

I piccoli e l'insegnante ringraziano sentitamente la Spett. Banca Provinciale Lombarda pel graditissimo dono.

CUSIO

LA NOSTRA CRONACA — Da tempo il caro Giornale non porta le nostre notizie. Il corrispondente non sempre troppo diligente, fu in questo periodo di caccia maggiormente occupato, e chiede venia ai benevoli lettori assicurandoli d'una maggior regolarità per l'avvenire.

Le prime notizie non sono molto buone. Abbiamo avuto due morti: *Rovelli Giuseppe* (Toka), di anni 84, spirato il 29 settembre p. p. Di fibra robustissima, da alcuni mesi sentiva fortemente gli acciacchi senili che lentamente lo portarono alla tomba. Amorosamente assistito dai famigliari, santamente preparato dai SS. Sacramenti, pienamente rassegnato e fidente dopo una vita veramente cristiana, colla serenità del giusto accettava la morte.

Il figlio Domenico, anticipatamente avvertito, giungeva dall'estero ad assistere all'agonia del padre, e lo videremo con sincera tenerezza figliolo tanto premuroso presso l'agonizzante.

Ai suoi modesti funerali accorse quasi al completo la popolazione, che tanto stimava il buon Giuseppe per la sua onestà.

Ai figli ed a tutti i dolenti sentite condoglianze.

Strucchi Luigi, di anni 61, spirava il 9 ottobre p. p. Da anni colpito da lenta progressiva para-

lisi, giaceva quasi completamente infermo.

Nella lunga infermità fu gioiale e rassegnato; il suo labbro, sincera manifestazione del suo interno, soleva dire: « Così vuole Iddio, sia fatta la sua volontà ».

Tanti dolori così cristianamente sopportati e la sua bontà di vita, affrettino a lui il premio eterno.

Ai figli ed alla moglie le nostre condoglianze sincere.

AMMALATI — Dal Piemonte, dove da alcuni mesi si trovava, faceva ritorno in famiglia *Rovelli Emilio* (Capeler) per la frattura di un piede per una disgrazia sul lavoro. Dopo le prime cure avute nell'Ospedale di Cinico, ora è assai migliorato ed in via di guarigione. Gli facciamo i più vivi auguri.

Vennero ricoverati all'ospedale di Calcinate per sottoporsi ad intervento chirurgico, *Paleni Cesario* in Paleni Pietro (Capelu) e *Paleni Maria* (Marche).

L'abilità chirurgica del prof. Arignoni (conoscutissimo a Cusio) ed ultimamente ha costruito un'elegante villetta, ha reso sicura la guarigione d'ambidue.

Le attendiamo presto completamente guarite.

Milesi Domenica in Paleni Vittorio, è in continua cura presso l'Ospedale di Bergamo. A lei auguriamo presto guarigione, ed al suo marito, ritornato dall'estero per il solito periodo invernale di riposo il nostro ben tornato.

ATTIVITA' RELIGIOSA — La giornata missionaria indetta per il 22 ottobre scorso, fu celebrata con tanto fervore. Molte preghiere e tante S. Comunioni.

Venne raccolta pure una rilevante somma, che venne sollecitamente spedita alla sede centrale delle Opere Missionarie in Bergamo. Molti non potendo dare danaro, offrirono doni in natura.

Ci auguriamo che, tanta attività missionaria, la più bella delle opere della carità, affermi sempre più in mezzo a noi la fede e con essa le benedizioni del Signore.

Nella festa della *Regalità di Cristo* abbiamo avuto un sentito aumento di soci nei diversi rami di Azione Cattolica, costituiti in mezzo a noi. Alle numerose associazioni i fervidi auguri di santo apostolato per il nuovo anno.

La gloria dei Santi e la *Commemorazione dei defunti* hanno visto intorno alla Mensa Eucaristica quasi al completo la buona popolazione.

ESERCIZI SPIRITUALI — Nell'occasione dell'Anno Santo e per commemorare degnamente il XIX Centenario della Redenzione si terranno due corsi di SS. Esercizi Spirituali, sostenuti da valenti oratori. E si terranno, dapprima alle donne dal 10 al 16 dicembre p. v., e poi agli uomini ed ai giovani dalla 2.a alla 3.a domenica di gennaio.

Annunciamo per tempo il lieto evento, perché tutti coloro che sono di buona volontà si preparino ad accogliere festosamente Gesù, che passerà in mezzo a noi distribuito abbondantemente la sua grazia.

Agli Emigranti in modo particolare vorremmo raccomandare di saper cogliere tale occasione per il loro periodo di riposo in famiglia.

FOPPOLO

4 NOVEMBRE — Le belle solennità dei Santi e dei Morti sono trascorse nell'intimità spirituale, nella frequenza ai Sacramenti. Non si vollero poi dimenticare i cari nostri caduti della guerra, poiché il 4 Novembre tutti i Foppolesi con a capo le autorità, presenziarono al solenne Ufficio funebre di suffragio. Alla lapide, dopo la assoluzione di rito, il Parroco rievocò i caduti esaltando il loro sacrificio e la loro grandezza morale, invitando alla fratellanza cristiana ed alla abnegazione morale, di cui i caduti sono simboli eloquenti. Si passò poi alla lettura del bollettino della vittoria.

OSPITE MALIGNO — I nostri bambini e bambine sono stati quasi tutti provati dal morbillo ferino, che causò e provocò disturbi larviali e vomiti quasi continui. Grazie a Dio non si ebbero casi dolorosi e preoccupanti. Pare che stia per emigrare.

IL TEMPO CHE FA — Dopo gli acquazzoni dello scorso ottobre che hanno portato danni non indifferenti con frane, sradicamento di piante, ecc., ha incominciato a nevicare quasi un po' tutti i giorni, tanto da regalareci abbastanza neve ed un inverno prematuro e rigido.

MEZZOLDO

DUE FERTI PER UNA ROTTURA DI UNA TELEFERICA — Il giorno 26 dello sc. m. alle ore 2 pomerid. mentre si lavorava febbrilmente nella costruzione del grande edificio di cui si è parlato in uno dei passati numeri del nostro Giornale, la teleferica per trasporto dei sassi si rompeva. Il perno del volante di partenza si spezzava e la corda trascinata libera per alcuni metri si stendeva velocemente e nell'urto si spezzava. Le tre barelle, cariche di un quarto di metro cubo di sassi caduna che erano lungo la linea, non trattenute più dalla corda, precipitarono con una velocità spaventosa verso il banco di scarico. Prima di giungere in porto si scaricarono tutte una dietro l'altra e per la grande velocità i sassi venivano proiettati come tante schegge d'una bomba a più di 70 metri di distanza. Gli operai della teleferica e della fabbrica, appena intuirono il pericolo fuggirono, ma tanti erano i sassi che ovunque cadevano che due operai che si trovavano sulla fabbrica distante dalla teleferica più di 60 metri, rimasero colpiti.

Passato il pericolo, tutti accorsero alle grida dei due feriti che vennero portati al vicino albergo, mentre si chiamava d'urgenza il medico che poco dopo sopraggiungeva. A Baliceo Giuseppe di Stefano riscontrava la frattura di un piede e la rottura di una gamba a Rossi Pietro. Il Rossi a mezzo della Croce Rossa veniva trasportato all'Ospedale per timore di complicazioni, mentre il giovane Baliceo rimaneva tra noi.

A tutti e due facciamo fervidi auguri di completa guarigione.

Alcuni dei presenti confrontarono il pericolo corso con quelli della guerra e dicevano che se non vi furono delle vittime fu un vero miracolo.

I due addetti al banco di scarico fecero appena in tempo a spiccare un salto di fianco prima che giungesse alla velocità di un bolide, la prima barella.

Nel raggio della traiettoria dei sassi che erano come tanti proiettili vi erano più di venti persone.

Sulla strada, a pochi metri dal banco, vi erano tre bambini rimasti incolmi mentre sassi di ogni calibro caddero a loro intorno senza toccarli.

Dobbiamo ringraziare il Signore se non vi furono delle vittime.

VARIE — Salvini Amadio che da pochi mesi trovavasi all'estero ha dovuto far ritorno perché non completamente guarito dall'infarto avuto sin dalla primavera. Anche a lui auguriamo di tutto cuore completa guarigione.

Da una settimana Marieni Luigi è ammalato di polmonite e speriamo che presto possa guarire, ciò che di cuore gli auguriamo.

Dai nostri cari emigranti abbiamo buone notizie; a loro tanti saluti ed auguri di buona fortuna.

31 OTTOBRE - GIORNATA DEL RISPARMIO — Per la prima volta nelle nostre Scuole si è celebrata con particolare solennità la giornata del Risparmio voluta dal Duce per insegnare anche ai piccoli la virtù dell'economia.

Il Sig. Quadrelli Mario, Agente della Banca Provinciale Lombarda in Olmo al Brembo, illustrato lo scopo della Giornata, ha distribuito alcuni libretti di Piccolo Risparmio che la On. Direzione Generale della Banca Provinciale Lombarda si è compiaciuta assegnare alle nostre Scuole; libretti che sono stati dati in premio agli alunni che si sono dimostrati più diligenti e che hanno trattato maggior profitto in questo primo periodo dell'anno scolastico.

Alla celebrazione erano presenti le Signe Maestre ed il Sig. Giacomo Begnis Segretario Comunale, in rappresentanza anche del Signor Podestà.

I piccoli premiati hanno indirizzato una bellissima lettera di ringraziamento alla Direzione della Banca.

MOIO DE' CALVI

DECESSO — Il 22 ottobre passava a miglior vita nella età di 74 anni Balestra Angelina detta la « Surda » a tutti nota, perché doveva camparsi la vita picchiando ogni giorno alla porta della carità, per modo che, finché visse, fu data a tutti occasione di farsi qualche merito presso il Signore nel soccorrerla.

Trascorse la sua vita con rassegnata edificazione. Mai non ebbe a lagnarsi del suo misero stato, sperando e confidando invece in Colui che è il Padre dei poveri e nell'aiuto di persone caritatevoli, che la divina Provvidenza s'incaricò di non lasciarle mai mancare.

I suoi funerali, benché poverissimi, furono onorati da un buon concorso di popolo salmodiante alla pace dell'anima sua, che il Signore, speriamo, avrà a se congiunta vicina in cielo.

OLMO AL BREMBO

CELEBRAZIONE DEL IV NOVEMBRE — Anche quest'anno abbiamo celebrato con tutta la solennità possibile l'anniversario della Vittoria delle Armi Italiane.

Dal Palazzo Comunale si è snodato il corteo al quale hanno partecipato Balilla e Piccole Italiane, Avanguardisti e Militi comandati dall'infaticabile Capo-Manipolo Sig. Giacomo Begnis, Combattenti e Mutilati, Autorità Civili e Politiche ed il Clero al completo: in massa uomini e donne.

Nella Chiesa Parrocchiale, preparata con cura lodevole ed ammirabile, si è celebrato l'Ufficio Solenne in suffragio dei Caduti per la Patria.

Dalla Chiesa il corteo-processione si è recato al monumento dei caduti dove compiuto il rito religioso il Mutilato Cav. Eugenio Mostacchi ha fatto l'appello dei « Caduti » al quale unanimi gli astanti hanno pridoato « Presente!!! ». Dopo l'appello il Rev. do Parroco ha celebrato da Sacerdote, da combattente e da vero patriota la vittoriosa celebrazione con parola che ha toccato il cuore.

Di poi la piccola Italiana Devincenzi Udilla ha letto una bellissima poesia, in seguito alla quale, tutti i fanciulli e le fanciulle hanno cantato l'Inno « Giovinella ».

Ha chiuso la cerimonia il Signor Mario Quadrelli - Agente della Banca Provinciale Lombarda - il quale si è specialmente rivolto ai giovani perché specie da questa celebrazione, dalla giornata in cui si ricorda e si onora il sacrificio compiuto dai fratelli maggiori sappiano trarre profitto di bene e perché il sangue versato per la grandezza della Patria sproni a propositi di sano vivere cristiano e civile e perché il grande sacrificio non sia stato compito invano.

VITA PARROCCHIALE — Non si può chiamare diversamente l'attività religiosa che si è svolta dal 22 ottobre a questi giorni. Non vi è forse altro periodo dell'anno nel quale la nostra parrocchiale sia tanto frequentata. Si è iniziato con la giornata Missionaria riuscita bene sotto ogni rapporto, coronata da solenne Ora di Adorazione. Poi la Festa di *Cristo Re* - con funzioni solenni - che servì di ottimo richiamo e preparazione alle care Feste dei Santi e dei Morti. Quasi generale la frequenza ai SS. Sacramenti e la partecipazione in massa alle Sacre funzioni. Non poteva essere diversamente! Chi non sente la sacra attrattiva di queste solennità consolanti e le lascia trascorrere senza compiere i propri doveri religiosi, non può essere che un senza fede, o uno assai vicino a perderla.

CRONACA D'ORO — Segnaliamo alla risonanza degli Omesì altre offerte pervenute ultimamente a favore della Chiesa e del Santuario dei Campelli.

La Spett. Banca Prov. per restauri del Santuario dei Campelli L. 100
Manzoni Andrea per risoluzione vertenza » 100
Egman Giuseppe, in occasione delle sue nozze » 30
Famiglia Carletti Caterina » 22
Goglio Domenico » 10
Il figlio Emilio dall'estero » 10
N. N. » 7
N. N. » 10
N. N. » 5

Ringraziamo tutti indistintamente, ma un particolare senso di gratitudine manifestiamo per la Direzione della Spett. Banca Provinciale Lombarda, tanto sensibile e pronta a dare il suo appoggio alle nostre opere di bene.

ONORIFICENZA - E' con vivo piacere che abbiamo appreso la nomina a Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia dello stimatissimo Sig. Antonio Calegari Ufficiale Postale del nostro paese.

L'onorificenza è un meritato premio alla vita operosa del Sig. Antonio Calegari, vita operosa ed onesta, tutta spesa all'adempimento del proprio dovere, al bene della famiglia e del paese.

A provarlo basta il brillante e non comune stato di servizio: 38 anni di servizio nell'Amministrazione Postale per 23 anni assessore comunale di Piazza Brembana dal 1913 al 1921 assessore di Olmo al Brembo dal 1916 al 1921 Presidente del Patronato Mandamentale per Orfani di guerra - per 10 anni Giudice Conciliatore e dal 1906 è Presidente della Società Operaia e della nostra Fabbriceria.

Al neo cavaliere presentiamo anche da queste colonne le nostre migliori felicitazioni per la meritata onorificenza ed i nostri migliori auguri di bene, compiacendoci pure con tutti i suoi famigliari.

NOVELLI SPOSI - Il giorno 29 ottobre, con rito sacro e solenne, si giurarono fedeltà perenne innanzi agli Altari, Egnan Umberto Giuseppe di Rocca e la Sig. Donati Scolastica di Primo. La sacra cerimonia si è svolta nella nostra parrocchia alla presenza di un largo stuolo di parenti ed amici. Dopo il pranzo nuziale e relativo spuntino, l'eterna coppia intraprese il viaggio di nozze per Roma, ove ebbe il conforto dell'indulgenza e benedizione del Sommo Pontefice. Ai novelli Sposi rinnoviamo i nostri migliori auguri cristiani.

RITORNANO DAL SERVIZIO MILITARE E RIPARONO - Gli ottimi giovani Gianati Luigi di Pietro e Goglio Cesare fu Ernesto (Cugno) sono tornati da appena 15 giorni dal servizio militare e dopo passate cristianamente le Feste dei Santi e dei Morti in famiglia, sono ripartiti per l'estero, per riprendere il loro lavoro accanto ai parenti.

Li seguivano coi migliori voti ed auguri, ed estendiamo il nostro cordiale augurio a tutti i cari emigranti Olmesì.

ORNICA

LAVORI COMUNALI - Per il vivo interessamento del Sig. Podestà nei passati giorni si effettuarono delle necessarie riparazioni, sia al pilastro - sito ad est - del ponte « della Ria » all'inizio del paese, sia al gran muro di sostegno d'un buon pezzo di strada al « Bosch del corneo » nella svolta seconda sopra la « Stabina ».

Ottimamente! perchè così si mantengono in piena efficienza i lavori compiuti nel passato e si porta un po' di lavoro in paese.

UFFICIO DEI CADUTI - Per ordine dell'on. Podestà, come negli altri anni ebbe luogo l'Ufficio Solenne per i nostri 11 gloriosi Caduti. Il buon Dio conceda loro la pace eterna in premio dell'offerta della loro vita per la grandezza della Patria diletta.

FRA GLI ANGELI - In questi giorni è volato al Cielo il bambino Milesi Silvio di Luigi, di dieci mesi. Ai suoi genitori il pensiero che il caro angioletto sorride loro dal Cielo.

PIAZZATORRE

GIORNATA DEL RISPARMIO - Il giorno 31 ottobre nelle nostre Scuole si è celebrata la giornata del Risparmio.

Alla presenza dei Sigg. Insegnanti e del Sig. Giacomo Begnis Segretario Comunale, il Sig. Quadrelli Mario, Agente della Banca Provinciale Lombarda in Olmo al Brembo dopo brevi parole per spiegare il significato della Giornata, ha distribuito alcuni libretti di Piccolo Risparmio che l'On. Direzione Generale della Banca si è compiaciuta riserbare alle nostre Scuole e che sono stati assegnati agli alunni distinti per buona volontà e profitto.

I piccoli premi ringraziamo sentitamente.

PIAZZOLO

FESTA DEL RISPARMIO - Per celebrare come si conveniva la Giornata del Risparmio, la Banca Prov. Lomb. ha offerto ai migliori alunni delle nostre scuole libretti di Piccolo Risparmio.

I libretti sono stati distribuiti nella scuola dal sig. Mario Quadrelli Agente in Olmo al Brembo.

della Banca, alla presenza del Rev. Sig. Parroco Don Astori e del Podestà Sig. Ferdinando Goglio.

RONCOBELLO

BUONA INIZIATIVA - Tutti i giovani della frazione Costa Inferiore, la domenica sera si adunano per prepararsi a cantare nella loro prossima festa della Immacolata.

Hanno intenzione di costituire una piccola « Schola cantorum » di cui l'Aristide Gervasoni è il pianista e Abele Milesi il direttore.

Ai bravi giovani il nostro plauso ed augurio di ottima riuscita.

SEMPRE AVANTI - PROSEGUIRE - MIGLIORARE - L'artistica e monumentale Chiesa Parrocchiale che è una delle più belle della vallata, internamente ormai è completa.

Decorazioni e pitture sono state compiute dai nostri avi.

L'organo è stato rimesso a nuovo dal nostro ex Parroco Don Paleni, come pure i paramenti sacri, la rifusione delle campane portate da 5 ad 8, l'ampliamento del sacro, ecc. ecc.

L'Altare Maggiore, per l'interessamento dell'attuale nostro Parroco Don Ceroni, è stato ora restaurato.

L'opera è veramente artistica e intonata alla architettura e decorazione della Chiesa.

Il paliotto centrale della mensa dell'altare della B. V. del Rosario è stato pure sostituito con un medaglione in marmo di Carrara con altorilievi artistici e significativi.

Cosa rimane a fare?

Pagare i debiti?!

No - Nessun debito da pagare, poiché la generosità dei roncobellesi si è distinta sempre ed anche ora, in barba alla crisi, l'altare è già pagato.

Rimane dunque più nulla da fare?

Per completare occorre restaurare la torre comunale ossia il campanile, e poi se le finanze lo permettessero intonare con l'architettura interna della Chiesa la facciata.

All'opera dunque, o roncobellesi. A voi l'onore di avere una delle più belle chiese della vallata e fra le migliori della Diocesi.

I. M.

S. MART. DE' CALVI-LENNA



ALTRA DOLOROSA ED IMPROVVISA SCOMPARSA - Colta scomparsa del Sig. Gozzi Rizieri è un'altra perdita dolorosa che fa il nostro paese.

Aveva 63 anni e quantunque già da anni sofferente tuttavia faceva sperare che avrebbe superato il periodo critico dei primi rigori dell'inverno. Pare invece che sia stato colpito da bronco-polmonite che il 23 ottobre lo trasse alla tomba.

Morte inattesa la sua, ma non impreparata.

Ricordare il sig. Gozzi nella sua vita e nelle sue molteplici attività è un voler far la storia della vita di quasi tutti i nostri concittadini, obbligati la maggior parte ad abbandonare la famiglia, il paese per recarsi all'estero.

Fu anche il nostro Rizieri in Francia ed in Algeria ove trascorse parecchi anni in un lavoro indefesso e costante, facendosi una ottima posizione civile.

Ebbe numerosa famiglia composta di ben 8 figli di cui due, Domenico e Luigi, giovani di ottime speranze, l'hanno preceduto nella tomba.

Fu orgoglioso di aver dato alla patria il forte bersagliere Domenico, morto sul campo di battaglia pugnando per una Italia sempre più grande e gloriosa.

Per la sua bontà di cuore, lealtà di carattere, onestà di vita e franchezza di fede fu a tutti caro e ben amato onde la sua morte lascia grande rimpianto.

I funerali imponenti e decorosi per grande concorso di parenti, amici e conoscenti si svolsero il 31 ottobre.

Alla moglie, ai figli, di cui quattro all'estero, ai parenti tutti provati da tanto dolore le nostre più vive condoglianze nel mentre invociamo da Dio la sua eterna luce sullo scomparso.

La famiglia ringrazia sentitamente

te anche da queste colonne tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore e con scritti e con la partecipazione ai funerali. In particolare modo ringrazia l'Associazione Nazionale Bersaglieri dell'Alta Valle Brembana.

RITORNO DALL'OSPEDALE

Avevamo dato notizia che il Signor Calvi Bortolo di Battista della frazione Cantone S. Francesco per una grave caduta era stato trasportato all'Ospedale di Bergamo l'11 dello scorso mese, ora siamo lieti di dar notizia che egli ha fatto ritorno fra noi. A lui il nostro benvenuto con l'augurio di perfetta e completa guarigione delle sue ferite.

FIORI D'ARANCIO - Il 28 ottobre vennero celebrate le nozze tra Calvi Bortolo di Vittore con Pasta Albina di Giovanni ed il 6 novem-

bre quelle di Manzoni Carlo fu Carlo con Boni Margherita di Pietro.

Alle novelle coppie partite entrambe per la Francia, le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

S. MART. DE' CALVI-PIAZZA

FESTA DEL RISPARMIO - Per degnamente festeggiare la Giornata del Risparmio con indovinato pensiero e con un gesto generoso e nobile insieme, la benemerita Banca Prov. Lombarda ha elargito 10 Libretti da L. 15 cadauno agli alunni migliori delle nostre scuole, compresa la secondaria di Valnegrà. La distribuzione è stata eseguita il giorno 31 ottobre alla presenza delle Autorità.

Non solo i piccoli premiati, ma tutta la popolazione, riconoscente, plaude e ringrazia anche pubblicamente da queste colonne la Spett. Direzione della Banca.

Interessi Valligiani

L'inaugurazione dell'Anno Scolastico a Valnegrà

Il 25 ottobre si svolse la cerimonia per la inaugurazione dell'anno scolastico delle scuole primarie e secondarie di questa Opera Pia Gervasoni, coll'intervento delle autorità religiose, civili e politiche, del comm. dott. Triade Perico e dr. Miglietti in rappresentanza del Consorzio Provinciale dell'Istruzione Tecnica e del rag. Luiselli in rappresentanza della Banca Provinciale Lombarda.

Dopo la celebrazione della Santa Messa e la benedizione Eucaristica, impartita nella parrocchiale, autorità, rappresentanze, ammiratori, insegnanti ed alunni si portarono in una grande aula dell'edificio scolastico, convenientemente preparata per l'occasione.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione prende la parola e porge il saluto ai convenuti ed i ringraziamenti alle Autorità per l'appoggio morale e finanziario che hanno dato e danno all'Opera Pia, per poter conservare le scuole, specialmente secondarie.

Ha quindi la parola il Preside cav. prof. ing. Luigi Zanchi e fa una succinta relazione dell'anno scolastico trascorso, che ha dato ottimi risultati grazie al vivo interessamento degli amministratori e del Corpo insegnante.

Il comm. dott. Perico, che venne fatto segno a viva dimostrazione di simpatia e di riconoscenza, ringraziò e lanciò la proposta di istituire, durante il nuovo anno scolastico, un corso di economia domestica, per le alunne secondarie, affinché esse possano prepararsi convenientemente ad essere delle buone massaie. La proposta venne accolta ed il Consiglio di Amministrazione si interesserà perché sia quanto prima attuata.

Si passò quindi alla premiazione degli alunni che maggiormente si distinsero per diligenza e profitto nello studio durante l'anno scolastico trascorso; e vennero distribuiti dieci premi consistenti in altrettanti libretti di banca, e altri quattro vennero distribuiti nella giornata del risparmio, per le secondarie, e venti diplomi con medaglie per le primarie.

Il Regio Ispettore scolastico non potendo intervenire alla cerimonia perché trattenuto per impegni d'ufficio alla Capitale, inviò la sua adesione.

Venne poi letta una lettera che il veneratissimo Vescovo Mons. Marelli inviò al Consiglio di Amministrazione per la circostanza e più tardi, quella di Sua Eccellenza Mons. Bernareggi Vescovo Coadiutore, impossibilitato ad intervenire perché doveva assistere alla cerimonia d'inaugurazione delle Scuole elementari e medie di Città Alta.

Gli Eccellentissimi Vescovi, spiacenti di non poter presenziare col corpo, si dichiararono presenti in spirito.

Esortano gli alunni allo studio, ringraziano il Corpo insegnante per l'opera svolta e che svolgerà nel nuovo anno scolastico e benedicono a tutti, alunni, insegnanti, Consiglio di Amministrazione ed a quanti si interessano ed aiutano questa scuola.

Tutti i presenti tributarono viva dimostrazione di riconoscenza alle Loro Eccellenze, ed ancora da queste colonne si ringraziano gli Emi Vescovi e quanti cooperarono alla riuscitissima cerimonia.

I PREMIATI

Diamo l'elenco dei premiati perché serva di sprone per lo studio affinché l'anno venturo più numerosi siano i premiati.

Scuola Secondaria pareggiata di avviamento professionale.

Classe prima - Premio di II grado
Calegari Egidio di Giovanni
Carrara Severino di Virgilio
Beltramelli Battista di Domenico
Monaci Italo fu Carlo.

Classe seconda - Premio di I grado
Gambirasio Giuseppe di Giovanni
Oberti Gaetano di Bernardo.

Premio di II grado
Begnisi Carlo di Domenico
Ruffinoni Daniele fu Adolfo.

Classe terza - Premio di I grado
Paganoni Davide di Rinaldo
Della Chiesa Antonio di Andrea.

SCUOLA ELEMENTARE

Classe I
Laiolo Angelo - I premio
Calegari Antonio - II premio.

Classe II
Calvi Daria - I premio
Calegari Domenica - II premio
Cattaneo Beatrice - III premio.

Classe III
Calvi Guglielmo - I premio
Colombo Giovanni - II premio
Sonzogni Alfredo - III premio
Zonca Giovanni - III premio.

Classe IV
Traini Renato - I premio
Micheletti Gianfranco - II premio
Curti Severino - II premio
Paganoni Giovanna - II premio
Gennati Andrea - III premio
Busetti Carlo - III premio.

Classe I
Dal Rio Luisito - I premio
Goglio Sandro - I premio
Bonlogna Isaia - II premio
Tiraboschi Giovanni - II premio
Dentella Angelina - III premio.

Nella Giornata del Risparmio vennero poi premiati i seguenti alunni della Scuola Secondaria pareggiata:

Abbiati Angelo - Calegari Giuseppe - Arpelli Antonio - Donati Gino.

NOTERELLE SCOLASTICHE

Per i dubbiosi, e per coloro che sono poco al corrente di leggi scolastiche, crediamo opportuno riportare e ricordare quanto dice il regolamento scolastico a riguardo delle Scuole di Avviamento Commerciale:

I licenziati dalle Scuole o Regie o Pareggiate di Avviamento commerciale possono:

a) proseguire gli studi, senza alcun esame di ammissione, nelle Scuole Tecniche commerciali per il conseguimento, dopo due anni di studi, del diploma di comunista commerciale;

b) ottenuto il diploma di comunista commerciale, coloro che desiderano continuare gli studi per il conseguimento del diploma di ragioniere possono accedere alla seconda classe dei RR. Istituti Tecnici Superiori Commerciali, superando un esame di idoneità;

c) inoltre i licenziati dalle Scuole di Avviamento Commerciale possono, con speciale esame integrativo, accedere al IV corso inferiore degli Istituti Tecnici e degli Istituti Magistrali.

Da quanto sopra ci pare evidente che la Scuola di Avviamento non è più una scuola a se, come la vorrebbero intendere alcuni, ma oltre a dare una licenza che ha sempre un valore per la nostra gente, consente alla emigrazione od al piccolo commercio, dà anche la possibilità, per coloro che possono, per capacità e mezzi, di continuare i loro studi e diventare buoni maestri, ottimi ragionieri, esemplari impiegati ecc.

Tanto vale adunque anche per le Scuole di Avviamento Commerciale presso il comodo Collegio ed Opera Pia di Valnegrà.

Escursionisti Monzesi in Valle

Sotto il titolo « *La Marronata della Società Operaia ed Escursionisti Monzesi* » il Cittadino di Monza pubblica una nota di cronaca con commento, che riportiamo integralmente.

« Anche quest'anno la Marronata Soemina ha avuto un ottimo successo: a questa gita, che gode di una particolare predilezione, parteciparono più di trecento persone. La festosa allegria della comitiva che si notò sin dall'inizio non ebbe mai a mancare per tutta la giornata, favorita anche dal bel tempo. Da Bergamo, mentre il treno della Valle Brembana che sembra snodarsi sull'orlo di precipizi nel cui fondo le acque del Brembo scorrono tumultuose, i gitanti poterono godere per due ore un continuo pittoresco ed orrido panorama. A S. Martino de' Calvi furono ricevuti alla stazione dal Podestà sig. Molteni, accompagnato dal Segretario Comunale sig. Cupriate e dal Segretario Politico sig. Goglio, che con squisita cortesia disposero perché il corpo bandistico del Comune accompagnasse i gitanti nell'omaggio che si recarono a rendere al monumento ai Caduti.

A Moio, giunti dopo mezz'ora di cammino, attendeva il Parroco D. Carlo Bassani per la celebrazione della S. Messa, che tutti ascoltarono. Consumata la colazione al sacco e distribuite le castagne alle quali fu fatto onore, i gitanti iniziarono escursioni nei dintorni, preferendo le cascate dei Laghi Gemelli, il buon umore di cui erano invasi i partecipanti vale ad abbreviare le ore del ritorno.

Ottimo il servizio della Tramvia Monza-Trezzo-Bergamo e delle Ferrovie Valle Brembana. Gradita la presenza dei militi della Croce Rossa.

La Presidenza della SOEM è doverosamente obbligata verso le autorità di San Martino de' Calvi e verso il Parroco di Moio per le gentile accoglienza e perché molto si adoperarono per la buona riuscita della bella gita.

Rileviamo con sentito piacere come dai Dirigenti della S.O.E.M. si pensi con vera premura ad assicurare ai gitanti l'adempimento del precetto festivo. La S. Messa è da essi inclusa nel programma come parte integrante; ed all'uopo fanno preventivamente pratiche con le autorità del luogo prescelto.

Noi insistiamo su questo modo di assicurare l'adempimento del precetto festivo, che evita al pericolo di vedere inclusa talvolta nei programmi una S. Messa che poi, per la infelice disposizione dei programmi stessi, non può essere sentita dai gitanti, sorpresi nella loro buona fiducia.

Ed è per noi anche un augurio e un sentimento, poichè pensiamo quale elevazione di spiriti, quale soddisfazione di un dovere compiuto si congiunga ad abbellire una giova fraterna, là dove la bellezza del Creato solleva innanzi tutto l'animo a Dio ».

Volere essere vestiti bene e con poca spesa? Rivolgetevi alla SARTORIA ANTONIO CALEGARI di L ENNA che oltre a darvi degli ottimi tessuti vi praticherà prezzi veramente eccezionali Vestiti finiti su misura in ottime stoffe di lana e fattura accurata da L. 115 a 200 Regalo per tutti gli acquisti Produzione Vini Ditta CAPPA ANGELO E FIGLI DOGLIANI (Piemonte) Rappresentante signor DAL RIO PIETRO Piazza Brembana (S. Martino De' Calvi - Nord) Servizio accurato di assoluta concorrenza